

3 giu 2011

Editoriale: La bellezza dell'eucaristia

di Emiliano Tognetti



Passare una mattina all'insegna della misericordia e del perdono. Non è da tutti avere questa opportunità e i partecipanti del Rinnovamento nello Spirito, ogni anno possono godere di questo privilegio.

Non sarebbe neppure difficile per i cristiani passare questo momento con colui che è "il Dio che si è fatto carne" e si è fatto pane: basterebbe passare da una chiesa, la più fastosa o la più umile, nel centro città o nel più sperduto cucuzzolo della montagna, per trovare il Santissimo Esposto che, solo, ci aspetta perché ognuno di noi possa passare un minuto, un'ora, un giorno, quanto vogliamo e poi... opera tutto Lui, che è l'Amore infinito.

Non costa niente e guarisce tutto, ci ruba "il cuore di pietra" e ci ridona "un cuore di carne" per amare.

A Rimini, terra rossa per eccellenza, ogni anno il Rinnovamento nello Spirito, permette questo incontro a migliaia di persone contemporaneamente; non è un fenomeno di psicosi collettiva, o non si mettono in moto atti di isteria dovuti alla presenza di migliaia di persone.

Son tutte persone sane e lucide di mente, che donano una mattinata di questi quattro giorni di convegno "atipico" e ricevono benefici che dureranno anche per la vita eterna.

Quest'anno a donare la sua parola ai presenti, prima dell'esposizione dell'Eucaristia, è stato il Cardinal Angelo Comastri, arciprete della Basilica Vaticana, che ha spiegato con il suo piglio deciso e dolce la misericordia e l'amore di Dio, ripercorrendo le tre parabole evangeliche del perdono: quella del Pastore, della Dрамma perduta e la famosissima pagina del "Figliol prodigo".

Dopo il suo insegnamento, di cui è possibile trovare una sintesi sul sito del movimento [www.rns-italia.it] è stata la volta del perdono sacramentale della Confessione, che decine, centinaia di sacerdoti che non fanno notizia, non danno scandali per i loro abusi sessuali, hanno impartito a chi lo ha desiderato.

Una fila di centinaia di persone si è raccolta per ricevere l'abbraccio del Padre e si è sentita dire, gratuitamente, generosamente e immeritadamente le parole più liete al cuore "Va in pace".

Contemporaneamente, insieme a questo immenso lavaggio spirituale dei cuori, le anime di chi è rimasto in sala, sono state rinfancate e rincuorate dall'esposizione del Santissimo Sacramento e dall'animazione in preghiera di Salvatore Martinez, presidente del Rinnovamento, che conduce il cuore di chi lo ascolta verso l'eucaristia esposta.

Quando entriamo in una chiesa, in un santuario o nella più maestosa delle basiliche, cerchiamo quella candela, quella luce rossa, che indica il tabernacolo e troveremo il Re dei Re e il Signore dei Signori che ci aspetta, lì in silenzio, ci ascolta senza interrompere i nostri lunghi e spesso contorti monologhi sui nostri peccati e le nostre ferite e ci rimanda a casa pieni di amore e di misericordia senza che spesso noi ce ne possiamo rendere conto.